



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

Via G. Matteotti 154  
40018 San Pietro in Casale BO  
Tel. 051 66.69.511 fax 051 81.79.84  
www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it

Gruppo Consiliare Progetto per San Pietro in Casale  
Consigliere Capogruppo  
Andrea Neri  
a.neri@comune.san-pietro-in-casale.bo.it

## **Oggetto: Richiesta di presentazione di Ordine del giorno a sostegno dell'emergenza umanitaria conseguente alla crisi in Afghanistan**

### PREMESSO CHE

il 29 febbraio 2020 a Doha, Qatar, è stato siglato il trattato di pace tra le due parti del conflitto afgano, gli USA sotto la presidenza di Donald Trump e i Talebani nella loro fazione afgana;

l'Accordo di Doha prevedeva la fine del conflitto armato iniziato nel 2001 e il ritiro totale delle forze armate statunitensi entro i successivi quattordici mesi;

la presidenza Biden ha deciso di tenere fede all'Accordo di Doha, e nel maggio 2021 è iniziata la ritirata definitiva delle forze armate sia statunitensi che della coalizione militare NATO;

come conseguenza del ritiro, l'esercito talebano ha lanciato un'offensiva su vasta scala, prendendo il controllo di numerose nuove aree del Paese in poco tempo e con estrema facilità, e costringendo le rimanenti presenze estere e le istituzioni afgane a ritirarsi nella capitale Kabul.

### PREMESSO INOLTRE CHE

il 15 agosto 2021 i Talebani entrano a Kabul. La resistenza incontrata è inesistente, il Presidente afgano Ashraf Ghani aveva lasciato la capitale e il Paese nella prima mattinata, le forze lealiste erano state lasciate prive di coordinamento e de facto le Forze Armate dell'Afghanistan avevano ormai cessato di esistere. La sera dello stesso giorno i Talebani occupano il Palazzo presidenziale di Kabul, procedendo con la simbolica sostituzione della bandiera della Repubblica afgana con la propria;

il 17 agosto il vicepresidente afgano Amrullah Saleh, dopo essersi ritirato nella valle del Panjshir, si proclama Presidente ad interim dell'Afghanistan ai sensi dell'articolo 67 della Costituzione afgana del 2004, invitando tutti coloro che ancora si oppongono ai Talebani a raggiungere la Valle per costituire un movimento di resistenza;

il 19 agosto viene proclamata la Restaurazione dell'Emirato Islamico dell'Afghanistan;

il 24 agosto si tiene il G7 straordinario per discutere di questa grave situazione; viene affermato come i talebani "saranno ritenuti responsabili delle loro azioni nel prevenire il terrorismo e nel rispettare i diritti umani, in particolare quelli delle donne".



## COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

Via G. Matteotti 154  
40018 San Pietro in Casale BO  
Tel. 051 66.69.511 fax 051 81.79.84  
[www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it](http://www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it)

Gruppo Consiliare Progetto per San Pietro in Casale  
Consigliere Capogruppo  
Andrea Neri  
[a.neri@comune.san-pietro-in-casale.bo.it](mailto:a.neri@comune.san-pietro-in-casale.bo.it)

### CONSIDERATO COME

i Talebani si sono già distinti in passato per aver detenuto il potere tramite l'organizzata soppressione dei diritti umani della popolazione, in particolare di donne, bambini, appartenenti a minoranze -prima fra tutte, la minoranza etnica hazara-, attivisti e oppositori politici e/o religiosi;

malgrado le rassicurazioni diffuse dal vice capo del gruppo talebano, il mullah Baradar Akhund, in cerca di legittimazione internazionale per la neo-entità politica, che prometteva "serenità" per la nazione e per le vite di tutti gli afgani, nei giorni successivi le forze armate talebane hanno continuato e ripreso a compromettere i diritti civili degli abitanti;

si sono registrati numerosi episodi di uso della forza da parte dei militari talebani nei confronti della popolazione civile. L'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani Michelle Bachelet ha riportato segnalazioni di gravi violazioni commesse dai talebani, comprese esecuzioni sommarie di civili e forze di sicurezza afgane che si erano arrese. Le milizie talebane hanno sparato sulle persone scese in strada durante proteste pacifiche, causando morti e feriti. Stanno cercando casa per casa quelle persone che durante gli ultimi due decenni hanno collaborato con le forze straniere e/o afgane, a partire da interpreti e giornalisti, anche in questo caso arrivando a causare morti e feriti. A numerose donne è stato impedito di presentarsi sul proprio posto di lavoro, in maniera particolare mediche e giornaliste. Per ogni città si sta procedendo a completare la lista delle donne e bambine nubili tra i 12 e i 45 anni, considerate bottino di guerra da assegnare come mogli ai militari talebani; in alcune di queste città, la ricerca casa per casa di queste donne e bambine è già iniziata;

i Talebani hanno annunciato che i diritti delle donne saranno assicurati unicamente all'interno dei dettami della Sharia, e perciò secondo la loro interpretazione estremista e misogina della religione islamica;

la popolazione afgana ha mostrato in maniera atroce e inconfondibile la propria disperazione per la conquista talebana, disperazione testimoniata da immagini e video che non è necessario descrivere perché impossibili da dimenticare.

### CONSTATATO CHE

emerge con evidenza la necessità di intervenire per limitare la tragedia umana e rispondere alla richiesta di evacuazione e accoglienza, in maniera particolare di tutti quei soggetti e quelle categorie di persone che rischiano di essere perseguitate e uccise dai Talebani, per la loro etnia e/o per il loro genere e/o per le loro azioni;



## COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

Via G. Matteotti 154  
40018 San Pietro in Casale BO  
Tel. 051 66.69.511 fax 051 81.79.84  
www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it

Gruppo Consiliare Progetto per San Pietro in Casale  
Consigliere Capogruppo  
Andrea Neri  
a.neri@comune.san-pietro-in-casale.bo.it

le forze USA e NATO che ancora riescono, malgrado i check-point talebani all'esterno, ad impegnarsi per l'evacuazione dall'aeroporto di Kabul, sono tenute a completare il proprio ritiro dal territorio afghano entro il 31 agosto. I Talebani hanno già annunciato che se non verrà rispettata questa data ultima reagiranno di conseguenza.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### ESPRIME

sconcerto e dolore per quanto sta accadendo nel territorio afghano e alla sua popolazione.

#### APPREZZA

l'intenzione del Comune di Bologna di mettersi a disposizione del Governo per l'accoglienza dei profughi afgani, così come annunciato dall'Assessore alle Relazioni internazionali e al Terzo settore Marco Lombardo.

#### INVITA

il Governo Italiano ad agire in tutte le sedi appropriate per fronteggiare attivamente l'emergenza afghana, facendosi promotore di un'azione diplomatica volta a pretendere una risposta da parte della comunità internazionale tutta. Questa deve necessariamente ricomprendere la predisposizione immediata di un piano straordinario di evacuazione in sicurezza tramite l'apertura imprescindibile di corridoi umanitari, nel rispetto di un dovere non solo morale ma anche giuridico, previsto dalla Convenzione di Ginevra del 1951 e dal Protocollo di New York del 1967; deve ricomprendere altresì un sforzo collettivo comune della comunità internazionale, volto ad una condivisione del dovere di accoglienza.

#### IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta ad attivarsi ai tavoli istituzionali territoriali competenti, a partire dal Distretto socio-sanitario Pianura Est, allo scopo di offrire le risposte concrete necessarie a livello locale per far fronte alle esigenze di accoglienza dei profughi afgani, nel rispetto del diritto nazionale e internazionale e in nome del principio di solidarietà.

il Sindaco e la Giunta a trasmettere il presente ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

San Pietro in Casale, 25/09/2021

Il Gruppo Consiliare Progetto per San Pietro in Casale  
Claudio Pezzoli Sindaco per tutti